



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato dal CDA del Gal Patavino con delibera n. 08 del 19 aprile 2010
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 Leader		
 03 GAL PATAVINO SCARL		
Tra colli, pianura e città murate		
Valorizzazione del patrimonio rurale per uno sviluppo sostenibile.		
Tema centrale	1	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.
Linea strategica	3	Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità.
MISURA	311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Descrizione generale

Il patrimonio imprenditoriale rurale dell'area del GAL Patavino rappresenta una grande risorsa sia dal punto di vista economico che sociale ed è per questo che, attraverso questa Misura, il GAL intende promuovere un percorso di ammodernamento e rinnovamento che permetta al comparto l'apertura verso una nuova tipologia di imprenditorialità che si affacci, per esempio, al sociale con la promozione di fattorie plurifunzionali (es. agrinidi, fattorie didattiche, attività di trasformazione delle produzioni aziendali).

La Misura, pertanto, intende favorire la diversificazione nelle aziende agricole ed il miglioramento dei servizi offerti al fine di incentivare la multifunzionalità dell'impresa agricola e consolidare le opportunità di occupazione e di reddito.

1.2 – Obiettivi

L'azione mira, coerentemente con quanto previsto dall'obiettivo specifico del PSR e dalla linea strategica 3 del PSL "Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità", a migliorare la competitività del sistema territoriale sostenendo la realizzazione di progetti che consentano la diversificazione delle attività aziendali, con particolare riguardo agli ambiti dei servizi alla persona ed alla trasformazione dei prodotti.

Gli obiettivi sono così sintetizzabili:

- A. sostenere lo sviluppo ed il potenziamento dell'economia dell'area rurale interessata dal GAL e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- B. promuovere il consolidamento e lo sviluppo delle imprese agricole, favorendo la diversificazione delle loro attività, con particolare riguardo alla nascita e sviluppo dell'offerta di servizi all'infanzia, agli anziani, ai diversamente abili;
- C. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- D. favorire, sempre nell'ambito della diversificazione, lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola, utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;

1.3- Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL che comprende 23 Comuni: (tra parentesi si precisa anche la classificazione del singolo Comune ai fini della percentuale di contributo):

ABANO TERME (B2)
ARQUA' PETRARCA (C)
BAONE (C)
BATTAGLIA TERME (C)
CASALE DI SCODOSIA (B1)
CERVARESE SANTA CROCE (B1)
CINTO EUGANEO (C)
GALZIGNANO TERME (C)
LOZZO ATESTINO (C)
MEGLIADINO SAN FIDENZIO (B1)
MEGLIADINO SAN VITALE (B1)
MERLARA (B1)
MONSELICE (B1)
MONTAGNANA (B1)
MONTEGROTTO TERME (C)
OSPEDALETTO EUGANEO (B1)
ROVOLON (C)
SALETTO (B1)
TEOLO (C)
TORREGLIA (C)
URBANA (B1)
VEGGIANO (B1)
VO' (C)

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c..

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono:

- risultare iscritti al Registro Imprese presso la CCIAA
- rispettare il regime *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006
- avere l'ubicazione UTE nel territorio regionale;

Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività di cui al paragrafo 3.1 punto 1.1 lettera *.d. Mini alloggi per anziani* e lettera *e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di Interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2. Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli
3. Realizzazione di percorsi didattici
4. Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi di cui sopra sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

ATTIVITÀ		Interventi ammissibili	
1	FATTORIA SOCIALE		
	Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84		
	1.1.a	Micro-nidi (Allegato A)	1-2-4
	1.1.b	Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
	1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B)	1-2-4
	1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
	1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B)	1-2-4
	1.2	Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4	

2	Fattoria Didattica	1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	1-2-4

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL
2	I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche dovendo risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n.70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avventa entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.
3	I richiedenti per gli interventi relativi all'attività <i>1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili</i> , devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
4	Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
5	Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola.
6	Ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – <i>Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali</i> al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato)
7	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
8	Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico
9	La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
10	Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.d. Mini alloggi per anziani</i> e <i>I.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i> , l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi. Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007. Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.
2	I beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
3	I beneficiari per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.a. Micronidi</i> devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
4	I beneficiari per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
5	I beneficiari per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
6	I beneficiari per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.d. Mini alloggi per anziani</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
7	I beneficiari per gli interventi relativi alle attività <i>I.1.e. Comunità di tipo familiare mammabambino o per persone con disabilità</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
8	Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
9	Per gli interventi relativi all'attività <i>I.2. Offerta di servizio nido in famiglia</i> i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.
10	Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni).

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola	Spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.), anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico-sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
2 – Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli	<ul style="list-style-type: none"> – Attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento – Macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
3 – Realizzazione di percorsi didattici	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa
4 – Sistemazione delle aree esterne	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
Spese generali	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese: <ul style="list-style-type: none"> – onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; – eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali"

E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a **220.732,77** euro

4.2 Livello ed entità di aiuto

Investimenti fissi		Altri investimenti	
Aree rurali C	Aree B	Aree rurali C	Aree B
50%	40%	45%	35%
Aree rurali: C-Aree rurali intermedie, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata – Cfr. 1.3-Ambito territoriale di applicazione			

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 20.000,00 euro ad un massimo di 150.000,00 euro.

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli interventi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:

- a. diciotto mesi per la realizzazione di investimenti fissi
- b. dodici mesi per altri investimenti

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti per gli investimenti fissi.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CATEGORIE DI PUNTEGGIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi realizzati nelle aree C - D	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a Comuni classificati C	21
2	Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a Comuni classificati B1	15
3	Interventi realizzati in aree B da Aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli	Aziende con dimensione economica compresa tra le Classi III (da 4.000 a meno di 8.000) e V (da 15.000 a meno di 25.000) ai sensi del reg. (CE) 1242/2008	5
4	Progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria	Concorso della spesa per tali installazioni per almeno il 20% della spesa ammessa totale.	4
5	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Presenza di interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari a o superiore al 5% delle spesa ammessa	5
6	Investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 50% della spesa ammessa totale	2
7	Soggetti beneficiari donne	Il criterio è così valutato: <ul style="list-style-type: none">• Ditta individuale titolare donna;• Società di persone: rappresentante legale donna;• Società di capitale: rappresentante legale donna;• Cooperativa e altre forme associate: maggioranza dei Soci formata da donne	5

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie. Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti.

Il punteggio massimo totale ottenibile è pari a **37**.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	<p>Con riferimento alle seguenti situazioni/elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Struttura Periferica di Padova **entro 75 giorni dalla pubblicazione sul BURV- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR n. 4083 del 29/12/2009) approvate dalla Giunta regionale.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata con allegata la seguente documentazione:

A) Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto;
4. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
5. Relazione tecnico-economica delle attività da intraprendere.

B) Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati

6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della

- domanda, fatto salvo che, comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
8. DIA (Dichiarazione di inizio attività), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
 9. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

C) Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli

10. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente, con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal documento "Indirizzi procedurali" (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni);

D) Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici

11. Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico;

E) Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne

12. Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;

F) Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi realizzati in convenzione

13. Lettera di intenti sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;

G) Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del c.c.

14. Copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, in riferimento al criterio di priorità 7 ma anche al fine della determinazione della preferenza di cui al paragrafo 5.2, la documentazione indicata al punto 3 del presente paragrafo consiste in:

- copia del catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
- copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2. AVEPA avrà cura di rendere disponibile le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, ecc.. secondo quanto prescritto dal documento di Indirizzi procedurali – Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie.....);
5. Per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi*: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
6. Per gli interventi relativi alle attività *1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e*: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
7. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente;
8. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;
9. Per interventi relativi alle attività *1.1.d, 1.1.e*, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997;
10. Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008;
11. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il bando integrale è pubblicato nel sito del GAL www.galpatavino.it. Informazioni potranno essere richieste agli uffici del GAL, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 784872, fax 0429 784972, e-mail info@galpatavino.it).